Anno XXXIV. - N. 174. Mercoledì 27 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Poichè le operazioni militari contro le tribù capitanate da Bu-Amema non possono aver principio che nell'autunno, il generale Saussier ha pensato come risulta dai telegrammi, d'utilizzare il tempo e di portar la guerra nel centro dell'insurrezione tunisina, la quale, checchè dica l'ufficiosa *Havas*, non è punto scoraggiata per la caduta di Sfax. Il Saussier deve esser partito ieri da Orano per Tunisi e di là recarsi nell'interno della Reggenza e stabilirvi un campo trincerato il quale serva di base alle operazioni progettate. La logica dei fatti è inesorabile. L'occupazione militare dell'intera Tunisia diveniva inevitabile il giorno in cui il primo reggimento francese varcava il confine algerino. Possedere il bey non voleva dire possedere il suo regno. Quando i francesi invasero la Reggenza, dissero che volevan farsi quella giustizia che il bey era incapace di render loro. Ebbene, in quel tempo l'asserzione era falsa, era un pretesto per commettere l'iniquità; oggi, invece, l'esautoramento di Mohammed-es-Sadok è un fatto vero, reale, ma lo è per effetto dell'invasione e della violenza usata alla sua persona. Si costringe un Principe a sottoscrivere la propria deposizione morale e poi si pretenderebbe che la sua parola fosse ascoltata e obbedita da sudditi che non son più suoi sudditi! I popoli per quanto barbari, vedono subito dove risiede la realtà del potere e gli indigeni della Reggenza sanno che il bey è un prigioniero, un fantoccio nelle mani degli infedeli venuti a comandare in casa loro. Per essi il vincolo di sudditanza non esiste più. Sono in arme per difendere la loro indipendenza e chi li biasimerà? E così i francesi son forzati a conquistare faticosamente quello che s'erano imaginati di portar via coll'insidia e colla sorpresa. E la logica che li costringe a conquistare, ad occupare, li costringerà anche poi ad annettere la Tunisia all'Algeria, poichè essa è più forte della logica di Aristotile, checchè ne pensi il signor Barthélemy de Saint-Hilaire.

Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Governo di Berlino ha fatto alle società delle ferrovie Bergisch-Märkisch e Berlino-Anhalt la proposta d'acquistare la loro proprietà. Le risposte delle società saranno date in ottobre e in novembre.

L'altro giorno ebbe luogo a Londra la riunione annua del *Cobden-club*, sotto la presidenza del Potter, membro della Camera dei Comuni. Il Potter disse che le eresie economiche minacciano in questi tempi il principio della libertà di commercio, ma che il *Cobden-club* è risoluto di difenderlo e diventerà il nocciolo della resistenza. Alludendo ai negoziati commerciali tra l'Inghilterra e la Francia, espresse la speranza che il nuovo Trattato non sarà peggiore di quello concluso da Cobden nel 1860 col Governo imperiale, e che gli Stati Uniti non tarderanno a modificare la loro tariffa. Il Baxter dimostrò gli effetti benefici della libertà di commercio per la classe operaja, la quale può procurarsi a buon mercato le cose necessarie alla vita. Siccome il *Cobden-club* si propone di diffondere e promovere sane dottrine non solamente in materia di legislazione doganale, ma anche in materia di legislazione agraria, così il Baxter lodò l'intenzione del Gladstone di spezzare i vincoli che tengono legata la proprietà fondiaria in Inghilterra e distrugge le reliquie del feudalismo.

Oggi deve aver luogo nella Camera dei Comuni la discussione della mozione di sir Michael Hicks Beach sulle cose del Transvaal. Il Ministero potrà, non solo difendere la sua condotta passata, ma anche dare schiarimenti sulla politica futura, essendo pronto omai il progetto di Convenzione col Governo dei boeri che la Commissione reale aveva l'incarico di preparare. I dispacci dei giornali inglesi dicono che quella Convenzione retrocede tutto il Transvaal ai boeri i quali devono pagare un'indennità di circa cinquecento mila lire sterline. Il progetto attende ancora l'approvazione del Governo boero e del *Volksraad*, o assemblea popolare.

Statistica commerciale del 1880

Sono già noti i risultati complessivi del nostro movimento commerciale durante il 1880, poichè essi furono resi di pubblica ragione appena spirato l'anno nella statistica mensile: giova tuttavia ricordare che le importazioni ascesero a lire 1,225,647,170, seguendo una diminuzione di lire 36,007,253 sulle cifre del 1879, e le esportazioni si elevarono a lire 1,132,289,192, con un aumento in confronto all'anno precedente di lire 15,528,944.

In complesso il nostro movimento commerciale fu di lire 2,357,933,362, con una diminuzione di lire 10,637,339 sull'anno 1879, diminuzione dovuta alla minor quantità di merci importate.

In Francia, il 1 semestre di questo anno è di 3 miliardi. Calcolando eguale introito si avrebbero 6 miliardi. Negli anni anteriori si avvicinò ai 7; ma è sempre il commercio francese di due terzi superiore all'italiano.

La bilancia commerciale se avesse ancora valore questa formola, si chiudeva con un debito dell'Italia, per differenza in più della importazione sulla esportazione di 93 milioni e 354,978.

La statistica che esaminiamo ci porge modo di conoscere quale fu il movimento delle importazioni e delle esportazioni nell'ultimo quinquennio.

Le importazioni subirono parecchie oscillazioni: da 1 miliardo e 221 milioni nel 1875 crebbero a 1,313 milioni nel 1876, scesero a 1,151 milioni nel 1877, e nel 1878 a 1,070 milioni, poi si elevarono di nuovo nel 1879 ad una somma anche maggiore del massimo degli anni precedenti, cioè a 1,261 milioni, e declinarono nel 1880 a 1,225 milioni, cioè 4 milioni più del 1876.

La media dei 4 anni fu di 1,203,763,232 cioè 21,880,938 meno della cifra effettiva del 1880.

Le esportazioni presentano pure notevoli oscillazioni. Da 1,033 milioni nel 1875, si elevarono nel 1876 a 1,226 milioni — il massimo del quinquennio — precipitarono a 979 milioni nel 1877, ma poi ripresero l'ascensione che non si è più arrestata, cioè 1,045 milioni nel 1878, 1,106 milioni nel 1879, e 1,132 milioni nel 1880, la quale ultima cifra supera di circa 100 milioni quella del 1875.

La media annuale dei primi quattro anni fu di 1,076,382,042, cioè inferiore di 55 milioni e 907,150 di quella effettiva del 1880.

La bilancia commerciale che, come abbiamo detto, presentò nel 1880 un debito di poco più di 93 milioni, aveva dato nei quattro anni precedenti le cifre di debito seguenti: 1875, 188 milioni - 1876, 97 milioni - 1877, 172 milioni - 1878, 28 milioni e 1879, 155 milioni.

Aggiungiamo qui alcuni cenni sull'esportazione del bestiame.

L'abolizione del corso forzoso portò a questo commercio una perdita non lieve. Al guadagno che produceva l'aggio sull'oro, si aggiunse per parte della Francia un dazio fortissimo di importazione. Merita quindi di esporre le cifre del commercio durante l'ultimo biennio per esaminare la gravità di siffatta questione, sulla quale non abbiamo mancato di manifestare più volte il nostro parere.

Ecco intanto il numero del bestiame importato in Italia ed inviato all'estero negli anni 1879-1880:

Importazione

	1879	1880
Bovi e tori	1,609	1,637
Vacche	3,219	7,901
Giovenche e torelli	3,945	11,534
Vitelli	10,743	21,482
Ovini e caprini	17,282	15,027
Suini	1,883	9,970
Totale capi	38,381	67,551

Esportazione

	1879	1880
Bovi e tori	54,014	39,712
Vacche	24,536	14,914
Giovenche e torelli	21,132	10,665
Vitelli	19,990	21,662
Ovini e caprini	306,420	244,794
Suini	28,693	56,845
Totale capi	448,785	388,592

La chiamata della Milizia mobile

Quello che ora si fa, col chiamare sotto le armi codeste migliaia di uomini, è un esperimento della più grande importanza, e se riuscirà bene, come ne abbiamo viva fiducia, potremo rallegrarci di aver notevolmente accresciuto le forze vive del nostro esercito.

Però un inconveniente c'è. E noi lo accenniamo usando le parole della *Nazione* ed approvando pienamente il rimedio che quel giornale suggerisce, nella speranza che chi può lo voglia applicare:

« Son tutti validi cittadini, dai 29 ai 30 anni di età (quelli chiamati ora sotto le armi), che hanno lasciato le bandiere chi nel 1874, chi nel 1875, e che ora sono alle proprie case chi a badare ai fatti proprii, chi impiegato, chi artista, chi operaio, chi bracciante, ecc. Molti di questi cittadini se hanno mezzi del proprio, non si troveranno di certo imbarazzati a lasciare per un mese le proprie famiglie e i loro affari. A tutti coloro che sono impiegati, noi siamo perfettamente certi che tanto il Governo quanto le Società private, da cui essi dipendono, conserveranno loro lo stipendio, che durante l'istruzione militare possa servire alle rispettive famiglie. Lo stesso forse faranno molti padroni di bottega e padroni di poderi verso qualche loro operaio o contadino o bracciante che dovrà partire per l'esercito. Ma non tutti forse saranno animati dalla medesima benevolenza e dal sacro fuoco della carità cittadina. È potrebbe perciò darsi il caso che molte famiglie devono rimanere per un mese prive dei mezzi di sostentamento per mancanza del marito, o del fratello, che ne è il solo sostegno.

« In Francia uno o due anni fa, nell'occasione di una simile chiamata, si organizzarono comitati di soccorso, di incoraggiamento, collo scopo lodevolissimo di incitare tutti i capi officine e i padroni, a conservare la paga all'individuo chiamato sotto le armi, ed a raccogliere per sottoscrizione pubblica, i mezzi necessarii a poter venire in sollievo di quelle famiglie, le quali per il fatto delle istruzioni militari corressero rischio di restar prive di mezzi di sussistenza.

« L'Italia dovrebbe imitare un tale atto filantropico verso i proprii cittadini bisognosi obbligati dalla legge ad accorrere pronti alla chiamata sotto le armi. »

GIUDIZI DELLA STAMPA FRANCESE

Varii fogli francesi si occupano della violentissima e sconveniente lettera diretta al Papa dall'arcivescovo di Parigi.

Il *Journal des Débats* dice che il cardinale mostrò più zelo religioso che saggezza politica, che non si comprende come egli abbia voluto mandare nuovi anatemi al governo italiano facendo un processo alle tendenze della nazione italiana.

Il giornale francese continua dicendo che Leone XIII sarebbe liberissimo di uscire dal Vaticano, ma che i suoi consiglieri cercano di persuaderlo del contrario per continuare la protesta contro un ordine di cose ormai irrevocabile.

« Le rivendicazioni dell'episcopato non riesciranno mai a nulla; la nazione italiana non andrà a Canossa: ed il potere temporale della S. Sede non si riedificherà dalle sue rovine. »

Il *Journal des Débats* conclude invitando l'episcopato ad astenersi dalle dimostrazioni per non rendere responsabile il governo, di cui i vescovi sono funzionarii, delle proteste non misurate.

Il *Temps* non è meno severo. Dice che il cardinale Guibert è uscito da quella riserbatezza che gli impone la qualità di arcivescovo di Parigi. Il cardinale, aggiunge il *Temps*, e i prelati che colgono ogni occasione per rivendicare il potere temporale non riusciranno ad agitare la pubblica opinione: tutt'al più daranno un argomento agli avversari della Chiesa per chiedere che lo Stato non sia più solidale in veruna maniera della azione e della tendenza del clero. Il giornale conclude che il cardinale Guibert si è scordato di essere arcivescovo di Parigi per ricordarsi soltanto che è principe della Chiesa Romana.

Ma il più violento di tutti contro il cardinale, è la *République Française*.

« Ci sembra che un funzionario, anche d'ordine ecclesiastico, abbia meglio a fare che redigere proteste contro gli avvenimenti politici che si producono in un popolo vicino, e di lanciare le sue riflessioni alla pubblicità. Non rileveremo gli attacchi di Mons. Guibert contro il governo *usurpatore*. Questo epiteto è uno dei luoghi comuni i più usati e i più avvizziti della eloquenza clericale. »

Quindi la *République* cita il paragrafo della lettera in cui si vuol provare che Leone XIII non potrebbe escire per le vie di Roma e continua:

« Perchè la capitale d'Italia si è commossa per la chiassosa traslazione delle ceneri di Pio IX, l'arcivescovo di Parigi conchiude che S. S. Leone XIII non gode la sua libertà! La pretesa è strana. Dovremo noi assistere di nuovo alla commedia con cui si fece ridere il mondo civilizzato tutto intero, durante gli ultimi anni del defunto pontefice?

« Gli sfruttatori della stupidità umana, quelli che si fanno delle rendite a spese degli ignoranti e degli ingenui, vogliono forse ricominciare il commercio lucrativo dei manipoli di paglia sottratti alle segrete del Vaticano?

« I negozianti della via San Sulpizio, torneranno a fare delle edizioni, mutando la figura del personaggio principale, della ridicola incisione rappresentante Pio IX inginocchiato sul letame, dietro una grossa inferriata coi relativi catenacci?

« Mons. Ippolito Guibert dà in ogni caso a questi mercanti di amuleti un pretesto per ricominciare le loro operazioni.

« Ma noi pensiamo che il Papa attuale, da uomo di spirito, troverà tutte queste miserabili insinuazioni d'un gusto mediocre. Egli pregherà forse l'arcivescovo di Parigi a moderare il suo zelo ultramontano. »

I poveri clericali, che hanno provocata questa nuova alzata di scudi dell'ultramontanismo, fanno la figura dei pifferi di montagna!

Notizie Italiane

ROMA 25. — Ai negoziati del trattato di commercio parteciperanno i ministri Magliani e Berti, assistiti dai comm. Ellena e Malvano. Il marchese De Noailles e l'on. Amé rappresenteranno la Francia.

Il *Diritto* promette un'agevolazione nei riporti fine mese per facilitare la liquidazione.

Baccelli prepara un movimento dei presidi dei Licei.

MILANO — La Camera di commercio di Lione, conosciuti i progressi fatti dalle industrie in Italia, e specialmente dall'industria serica, ha deliberato di nominare una Commissione di dieci membri, scelti fra i migliori e più noti negozianti e fabbricanti lionesi, la quale dovrà recarsi nella città di Milano a visitare minutamente l'Esposizione industriale e riferire sui progressi da noi raggiunti in questo ventennio, dando un'esatta relazione dello stato attuale delle industrie in Italia.

— L'ultimo bollettino su la salute dell'arcivescovo di Milano reca:

Ore 3 pom. del 25 luglio

« Condizioni generali meno allarmanti - Persiste il miglioramento nello stato del cervello - Qualche guadagno nel processo congestivo polmonare - Catarro faringeo che riesce molesto. »

GIRGENTI 25. — Telegrafano allo *Statuto*:

Il sequestrato Ottavio Nobile da Monteaperto è stato trovato ucciso.

Ieri a sera alla stazione di Girgenti fu commesso un furto di seimila lire. Venne scoperto il ladro e ricuperato il denaro alla stazione di Caldare.

SARZANA — Si è inaugurato il principio dei lavori del canale irrigatorio. Tutte le case della città erano imbandierate.

VENEZIA 25. — Nelle elezioni amministrative di ieri calcolansi siano riusciti eletti cinque della costituzionale, e otto della clericale, dei quali due comuni coi progressisti, che appoggiarono il successo dei clericali alleandosi con loro sul candidato provinciale.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi. 25:

La flotta francese ha avuto ordine di partire per Gabes.

Alla Camera domani il deputato Clemenceau svolgerà una interpellanza sulla data delle elezioni generali.

Il Principe Napoleone ha presentata la sua candidatura nel dipartimento di Tours.

Continuano gli scioperi a Marsiglia.

La *France* scrive che l'imprestito italiano non ha turbata la situazione monetaria come si temeva.

L'oro abbonda tanto alla Banca di Francia come a quella d'Inghilterra.

— Bazaine avrebbe domandato un salvacondotto per venire a Parigi per regolare alcuni suoi affari privati.

Ieri a Montmartre ebbe luogo un *meentig* per protestare contro i fatti di Marsiglia. Vi aderirono poche Società operaie italiane. Si biasimarono i padroni; ai quali si vorrebbe dare la colpa delle discordie fra gli operai.

AUS. UNGH. — L'imperatore da Ischl si recò lunedì 25 a Vienna per presiedere un Consiglio di ministri, in cui trattaronsi affari interni molto importanti, concernenti il fermento che ancora sussiste in Boemia tra czechi e tedeschi.

— Si ha da Praga:

In alcuni villaggi czechi la popolazione tedesca è stata percossa ed aggredita.

TUNISIA — La condizione interna, non è mai stata tanto difficile. I timori e le inquietudini hanno ormai un fondamento nella estensione della rivolta araba, la quale abbraccia molte provincie.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Il sostegno in quest'articolo si è manifestato un poco più fermo al nostro mercato essendosi pagati da L. 25 a 26. 50 il quintale a seconda delle qualità pronta consegna. Le vendite furono correnti, ma relativamente agli anni scorsi la nostra piazza è ancora scarsa di genere approntato e la battitura ha ancora da fare prima di dirsi ultimata.

Quanto ai contratti di *buon mercantile* per Novembre e Decembre furono fatti vari affari a L. 29, ma ora mancano i compratori.

Granoni. — Si è sviluppata in quest'articolo della reazione. La scorsa settimana erano ricercatissimi a 21 per Novembre e Decembre e 21. 50 da Novembre e Febbraio con affari animati ma ora si trovano vanamente offerti a circa i medesimi prezzi non essendovi applicanti che a molto meno. Le recenti pioggie vedute quà e là hanno fatto un po' di bene a varie località abbenchè sia poca l'acqua caduta ma, intanto l'assoluto ed immediato bisogno che ve n'era è reso così più lontano.

Canepa. — Le pochissime rimanenze vecchie si vanno vendendo pel consumo italiano a prezzi più deboli e cioè da L. 260 a 280 a seconda delle qualità.

Quanto alla nuova pianta che ormai s'avvicina a maturazione promette bene assai quantunque sia stata un poco danneggiata dal vento.

Cronaca e fatti diversi

Salus pubblica suprema lex esto! — Ci scrivono:

« Non sarà certo col lasciare ammorbare una intera popolazione che dalle Autorità locali s'intende di tutelare la salute pubblica. Ma che sia proprio vero che l'infelice patria degli Estensi debba periodicamente subire l'ulteriore flagello dei pestilenziali effluvi Vallivi, che sommati coll'aria non sanissima, coi miasmi sotterranei, e coll'acqua non potabile, formano di Ferrara un vero penitenziario? Ed in quale codice, di grazia, si trova scritto che gl'interessi privati o sociali abbiano ad imporsi all'igiene pubblica e, ciò che accresce il tormento, senza conoscersi la legittima causa di esso, mentre nessuno dei nostri tutori si degna far sapere d'onde provenga l'infezione, quando possa cessare, o se siansi almeno tentato pratiche coi crudeli vicini per minorare il danno che ne risentono i nostri polmoni?

« Davvero che in mezzo a tanto progresso lo sconcio lamentato è un salto nella barbarie, colla differenza che ai primi tempi dei nostri abitatori non vi erano Autorità pelasgiche od Ostrogote da importunare inutilmente, o che per lo meno, non si chiamavano indegnamente custodi delle leggi igieniche e dei diritti dei cittadini!

« Per carità sig. Prefetto, sig. Sindaco, Consiglio Sanitario provinciale si mettano una mano al cuore e una al... naso, e non tardino più oltre ad occuparsi della questione, se non vogliono che si confermi la fama che l'aria di Ferrara è proprio fatale...!! »

Noi potremo fare delle riserve sulla soverchia vivacità della forma di questa lettera, ma è innegabile che essa esprime un sentimento che è unanime in tutta la cittadinanza.

La ragione di questi malsani effluvi la dicemmo altravolta, ma poichè molti, e fra essi lo scrittore di questa lettera, la ignorano, ci ripeteremo. Una immensa quantità di territorio vallivo, ora bonificato, è ridotto a coltura di grano. Ma la mano d'opera nei terreni bonificati è sempre scarsissima riuscendo sino ad ora quasi impossibile a uomini non nati in quei luoghi il climatizzarvisi, perchè la febbre miasmatica vi regna ancora sovrana, ammala e uccide la più robusta fibra dei veri lavoratori, allontanando così in brev'ora coloro che, tentati dalla miseria e dall'elevatezza della mercede, cercano inutilmente di stabilirsi colà.

Ne viene che, compiuta la mietitura si dà fuoco alle stoppie; si risparmia così la mano d'opera scarsa e carissima, che non pagherebbe al certo il prezzo di quel mediocre foraggio, e colla combustione e colle ceneri si ottiene il triplice scopo di concimare i terreni, di distruggere rettili ed insetti e di risparmiare del denaro.

Tutte bellissime cose, che rispondono al certo all'interesse delle Società di bonifiche e dei loro affittuari ma che disgraziatamente offendono qualche cosa di meglio che dei limitati interessi di privati. Ed è qui che lo scrittore, il quale eleva la voce sul coro immenso di lamenti e di maledizioni di tutta una provincia e di una città ragguardevole per ogni rispetto, ha ragione da vendere.

Noi non domandiamo mai cose impossibili o irragionevoli. Nè pretendiamo dal Sindaco, come altri vorrebbe, che — proprio lui! — facesse aprire lo sfioratore di Panaro, (che dipende dalla provincia), nè facciamo carico alle autorità se il vento soffia da levante invece che da ponente, cagione codesta per cui tanto territorio, l'intera città, i più reconditi vani delle case sono invasi da un puzzo che tutto ammorba, e cospira contro lo stomaco ed i polmoni nostri. Domandiamo invece, e altamente lo domandiamo, che Sindaco, Prefetto, Dep. provinciale, Consiglio provinciale sanitario, trovino o nelle vigenti leggi o in eccezionali ed indispensabili misure transitorie il mezzo per eliminare una volta un inconveniente che è causa di tante noie e di tanti danni alla salute e all'igiene.

Non si può stabilire la obbligatorietà della segatura delle stoppie e la loro esportazione o la loro confezione a concimai?

Se c'è un personale che basta alla mietitura, non potrà esso servire eziandio per questa segatura, ora specialmente che la trebbiatura è tutta o quasi affidata alla meccanica?

I Sindaci dei varj Comuni, le stazioni dei RR. Carabinieri non possono emanare istruzioni in proposito, curarne l'osservanza e punire i contravventori?

Le varie autorità potranno moltiplicare queste domande, ventilare la questione ed escogitare quei freni che tutti vivamente domandano. A noi basta il constatare: che così non la può e non deve durare; che agli incomodi, alle noie, ai guai di questi mesi torridi non deve permettersi che tutti gli anni si aggiunga questo vero flagello, questa che, diremo quasi, pubblica calamità.

O che si burla? Se uno deposita lordure sul suolo pubblico è passibile di contravvenzione, se altri piscia all'infuori del cippo vespasiano paga la multa; benissimo: e dovranno esservi cittadini al disopra delle leggi e ai quali sia lecito di ammorbare così intensamente e per mesi e mesi tutta l'aria che respiriamo, e di opprimere così i nostri corpi? L'unica cosa che non paghiamo, l'aria, dev'esserci avvelenata e fatta pagare a prezzo della salute?

No no. Alla malora, l'apatia, le condiscendenze, le ingiustizie, lo sgoverno e.... qualche cosa d'altro. Si provveda, e con quella energia e quella sollecitudine che la gravità del caso richiede.

Guardie in moto. — Veniamo a sapere che partirono stamani in tutta fretta alla volta di Cento delle Guardie di P. S. e un delegato chiamati in rinforzo da quel sottoprefetto.

Ignoriamo se siansi rinnovati i disordini provocati dai vinti nelle elezioni di Domenica o se siano stati colà chiamate le Guardie per misura precauzionale.

Ironie del tempo. — L'orizzonte cosparso di una vera nuvolaglia, qualche timido tuono ci avevano fatto ieri sperare che fosse finalmente per venire la tanto desiderata pioggia, ma niente. Poche goccie che inzupparono appena la polvere delle vie, e poi di nuovo il sereno, di nuovo il caldo; un caldo non infernale come quello della seconda decade di questo mese, ma sempre intenso e fastidioso.

Dalle campagne frattanto, brutte campane. Se non cadde un'abbondante pioggia fra un giorno o due i prati saranno seriamente compromessi e il raccolto del grano turco irremissibilmente perduto.

La grassazione Pasquali. — Possiamo fornire oggi più esatti ragguagli su questa grassazione ieri annunciata.

Verso le ore 8 il signor Pasquali Giovanni (non il fratello dott. Antonio) ed il suo dipendente Delaiti Pietro, facendo ritorno ad Ambrogio in carrettino reduci da Ferrara, oltrepassato di 1/2 chilometro la località detta Cesta furono aggrediti da tre malfattori sbucati da un canepaio armati di fucili a due canne e mascherati con fazzoletti. Previe le solite minaccie depredarono il Pasquali della somma di L. 6500 contenute in un taccuino con varie cambiali ed altre carte importanti. Gli rubarono pure un orologio d'argento. Anche il Delaiti fu depredato del portafoglio con entro L. 140. Pel resto del carlino percossero colle canne degli schioppi il sig. Pasquali, che riportò contusioni per fortuna lievi Dopo i malandrini si dispersero per quelle campagne.

Non si taglierà mai questa benedetta canepa, la più potente ausiliare delle grassazioni campestri?

Civica Biblioteca. — In quest'anno la consueta chiusura della Biblioteca comunale avrà luogo nel mese di Agosto, e non in Ottobre come per lo passato si praticava.

Andiamo lieti che siano state accolte le osservazioni cui dava luogo tale vieta pratica.

Comizio Agrario. — Dal 30 Agosto al 26 Settembre avrà luogo in Milano un'esposizione di animali equini, bovini, ovini e suini, di animali da cortile, da colombaia e di altri volatili. La Direzione del Comizio Agrario ha deliberato di sostenere le spese di trasporto di tre paia di buoi da lavoro di qualunque razza e dell'età di 2 a 6 anni destinati all'esposizione. Essa pagherà anche le spese d'assicurazione degli animali viaggianti.

La Direzione stessa s'incarica di spedire all'esposizione di Milano i prodotti agrari del Circondario ferrarese che le verranno presentati entro il 15 Agosto.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla segreteria del Comizio.

Orribile! — Una grave disgrazia accadeva ieri l'altro in Argenta. Un povero contadino, certo Bernagozzi Pietro, nel deporre i fasci di grano nel trebbiatoio vi rimaneva impigliato con un braccio, il braccio attirava il corpo dell'infelice che in un attimo veniva ridotto informe cadavere.

Speriamo che l'autorità vorrà fare pronta inchiesta per verificare se al caso o a chi debba attribuirsi tale truce disgrazia. E speriamo altresì che questo come è il primo quest'anno, sia l'ultimo di simili casi che ci tocchi di registrare.

Incendio. — Nella Villa di San Martino incendiavasi accidentalmente una casa costrutta in legno della quale era proprietario Baraldi Carlo. — Egli patì un danno di L. 950.

Furto sacrilego. — Nella chiesa della Villa di Consandolo venne da ignoto ladro involato da una immagine della Madonna un paio di pendenti d'oro.

Concerto orchestrale. — Domani sera alle ore 9 avrà luogo al caffè della Corona in Via Saraceno un concerto orchestrale.

Programma

Marcia - *Il Ritorno* - Carlini.
Valzer - *Ansietà* - Poltronieri.
Sinfonia *Giovanna d'Arco* - Verdi.
Polka - Poltro ieri
Mazurka - *Le Rendez-vuos* - Meira.
Introduzione *Rigoletto* - Verdi.
Valzer - *Promozioni* - Strauss.
Galop - *Bavardage* - Strauss.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Luglio 1881

Nascite — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 2 C
Alt. med. mm. 753,68	» mass.ª 31, 3 »
Al liv. del mare 755,60	» media 24, 7 »
Umidità media: 51°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, temporali, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 17.

27 Luglio — Temp. minima 19° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Luglio ore 12 min. 9 sec. 35.

Temporale del giorno 26 *Luglio* 1881

Principio a ore 3 p. minuti 10
Fine » 3 p. » 26
Direzione del temporale E
Direzione del vento NW debole
Pioggia: Poche goccie

NOTE

Due tuoni in lontananza e prolungati. Appena poche goccie di pioggia rada e grossa.

Alle 5, 2 p. un'altra detonazione nella stessa direzione e con vento debole di E.

Ferrara 27 Luglio 1881.

L'Incaricato
Maccanti Giuseppe

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 26 — La Camera approvò il progetto per la istruzione obbligatoria, respingendo le modificazioni del Senato.

Madrid 25 — Il governo espresse il desiderio di mantenere strette relazioni con l'Italia e deliberò sconfessare la lettera dell'arcivescovo di Toledo domandante il ristabilimento del potere temporale del papa.

Parigi 25 — *Senato.* Barthèlemy rispondendo a Broglie asserisce essere una necessità il protettorato della Francia a Tunisi, ma dichiara che la Francia non vuole nè la conquista, nè l'annessione, ma solo la occupazione di diversi punti per il mantenimento dell'ordine.

Smentisce ogni progetto della Francia su Tripoli.

Dice che l'Inghilterra è stata rassicurata dalle spiegazioni francesi in proposito.

Broglie è lieto di avere provocato tali spiegazioni.

Il bilancio degli affari esteri è approvato.

Costantinopoli 26. — Il giornale la *Turchia* prende atto della nota dell'*Agenzia Havas*, dichiarandosi lieta di udire la stessa *Havas* affermare che ogni malinteso è sparito tra i due governi di Parigi e di Costantinopoli e non avere la Francia alcuna mira ambiziosa sulla Tripolitania.

Londra 25. — Dodici macchine infernali provenienti dall'America furono scoperte a Liverpool chiuse in altrettanti barili di cemento.

Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire per una quindicina di giorni a motivo delle feste di Ramazan la consegna della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Secondo il *Daily News* gli Stati Uniti sono stati invitati a firmare una nota collettiva alla Russia riguardo la situazione degli israeliti in quell'impero.

Lo stesso invito fu spedito dal *Foreign office* ad altre potenze.

Costantinopoli 25. — Tefik pascià è mantenuto al ministero delle finanze.

Il sultano riceverà oggi solennemente il nuovo patriarca armeno cattolico.

Dublino 26. — Un *policeman* fu assassinato ieri a Longrea. Due individui recentemente processati sono stati arrestati.

Costantinopoli 26. — La pena di morte contro tutti i condannati per l'affare di Abdul Aziz fu commutata in detenzione in fortezza.

Londra 26. — Il *Foreign Office* decise che l'Inghilterra non pagherebbe più la taglia per i nazionali eccetto che per funzionari catturati da briganti.

Parigi 26. — Si ha da Costantinopoli: I ministri turchi negano che sia stato dato l'ordine di spedire nuove truppe in Tripolitania.

Parigi 26. — Cialdini è partito per Evian.

Tunisi 25. — Dicesi prossimo un bombardamento a Gabes.

Buenos Ayres 25. — È stato firmato fra la Repubblica Argentina e il Chilì trattato per definire ogni vertenza. La Repubblica cede al Chilì il territorio nel punto di Arenas nello stretto di Magellano, riconoscendo pure al Chilì il diritto di sovranità sopra i territori situati all'occidente delle Cordigliere: inoltre il trattato stipula una neutralità completa per lo stretto.

Londra 26. — Lo *Standard* annunzia che l'Austria e la Spagna hanno offerto al papa la loro mediazione per un *modus vivendi* fra il Vaticano e l'Italia.

Parigi 26. — La squadra corazzata giunse davanti a Gabes il mattino del 24: procedette immediatamente allo sbarco: sorpresi, gli arabi concentrarono la loro resistenza in due villaggi vicini, che furono presi d'assalto. Gabes è occupata. I francesi ebbero sette feriti.

Londra 25. — *Camera dei comuni*: Harcourt conferma la notizia dello scoprimento di macchine infernali su un bastimento proveniente dall'America. Harcourt parlando della condotta del governo riguardo al congresso rivoluzionario, dice: La nostra condotta fu guidata non da influenza straniera, ma dai nostri principi conosciuti. Se lo scopo del congresso fosse di spingere a commettere delitti entro o fuori del paese, il governo avrebbe dovuto intervenire, ma non lo può trattandosi solo di espressione di opinioni, anche esagerate.

Harcourt crede le macchine infernali siane opera dei feniani americani.

La stampa feniana provoca apertamente al delitto. Si continua a fare rimostranze all'America sopra gli eccessi della stampa. L'America sembra egualmente pronta a reprimere i delitti, poichè costituiscono un pericolo eguale per gli americani e gli inglesi che traversano l'Atlantico. L'Inghilterra non ha ricevuto ancora alcuna risposta ufficiale alle rimostranze su le macchine infernali saranno fatte quando il risultato della inchiesta in America sarà pervenuto al ministero.

Tunisi 25. — Corrono voci contraddittorie su le condizioni generali della reggenza. Pare però che il grosso dell'insurrezione si concentri e rafforzi a Kairuan.

Parigi 26. — Ieri al Senato Barthèlemy disse che nella recente comunicazione al governo inglese concernenti i pretesi progetti della Francia su la Tripolitania impiegò espressioni più forti che potè trovare, scrisse non poter prendere sul serio simili sogni e che avventure così stravaganti potevano augurarsi alla Francia solamente da nemici dissennati. (*Applausi*).

Barthèlemy constatò le buone relazioni tra Francia e Turchia. Aggiunse che l'Inghilterra riconobbe lo stato attuale delle cose in Tunisia. A qualche osservazione di dettaglio che ci fece rispondemmo come uomini perfettamente leali e sinceri.

Per vivere in buona armonia con l'Inghilterra abbiamo fatto tutti gli sforzi. Spero siamo riusciti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ione Veronesi

Non aveva ancora quattro anni — cresceva vivace e rigogliosa — Penosa malattia la colse e ieri dovette soccombere — Desolati i genitori e i fratelli non trovano conforto — Sappiano almeno che molti partecipano al loro giusto dolore e fanno voti perchè nell'affetto di famiglia e nella rettitudine dell'animo possano Essi trovare la calma.

G. F.

Cona 27 Luglio 1881.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Nel negozio di CARLO ZAMBONI, Via Borgo Leoni N. 39, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 47.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria

con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Mosi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

Il Negozio è sito in Via Farini N. 14 lett. B. C. vis a vis a Piazza Cavour – Bologna

GRANDE VENDITA PROVVISORIA

LA DITTA LUIGI POLLETTINI

Si pregia avvisare il pubblico che volgendo al suo termine la LIQUIDAZIONE GENERALE del 50 per 0[0] delle merci rilevate dall' oberata Ditta Annetta Vitta ved. Pavia, visto la facilità dello smercio, e le buone relazioni acquistate, mentre ha nuovamente praticati *sensibili ribassi* sulle partitelle di rimanenza già ribassate, ha vistosamente assortito il negozio di merci rilevate dal Tribunale a prezzi così vantaggiosi da essere certo del rapido smercio senza il bisogno di raccomandazioni.

PREZZI CORRENTI

Vistoso assortimento **Fazzoletti** garantito lino con bordi tessuti e stampati L. 1,50 - 1,75 - 2 - 2,50 - 3 - 3,50 - 5 - 6 - 7 sino a L. 20 la mezza dozzena.

Assortimento **Fazzoletti** per tabacco tinte garantite e puro lino L. 2,50 - 3 - 3,50 - 4 - 5,50 - 6,50 - 7 sino a L. 10 la mezza dozzena.

Asciugamani puro lino filatura a mano L. 4,50 - 5,50 - 6,50 - 7 - 8 9 sino a L. 18 la mezza dozzena.

Asciugamani Eponges bianchi e colorati per bagno a L. 5,90 - 6,50 10 50 - 12.50 - 15 - 18 - 23 a 25 la mezza dozzena.

Vistoso assortimento **Cretonne di Mulhouse** disegni gran novità per Camicie a L. 3,50 - 3,75 - 4 - 4,50 il taglio di metri 3,30.

Si eseguiscono Camicie sopra misura, **taglio parigino.**

Lenzuola per bagno (Eponges) altezza m. 1,65 - 1,80 a L. 6 - 7 - 8 il metro (Un lenzuolo 1,50 - 1,65 a L. 8,95).

Grande assortimento **Tovaglioli** tutto lino L. 1,75 - 2 - 2,50 - 3 - 3,50 mezza dozzena.

Servizi puro lino per 6 persone L. 5,20 - 5,40 - 6,50 - 9 e più.

Id. per 12, 18, 24 e 36 persone a L. 10,80 - 12 - 14 - 16 - 18 - 25 - 35 - 45 - 60 sino a L. 150 l' uno.

Tele di lino filatura a mano in tutte le altezze da cent. 80, 90, L. 1,10 1,20 - 1,30 - 1,40 - 1,50 - 1,90 a L. 2,50 al metro.

Assortimento di tele d' Irlanda, vera di **Coutrai** (belgio) senza apparecchio in altezza cm. 90 m. 1,80 - 2 e 3.

Ricami Entr edeuxe Merletti da cent. 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, sino a L. 5.

PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA

Metri 500 Stoffa per abiti da Signora da cent. 60, 70, 80 L. 1 al metro.

Vestaglie di tela elegantemente ricamate da L. 7,50, 8, 9, 12, a L. 20 l' una.

Pantofole in tela elegantemente ricamate d'ogni grandezza da L. 2,75, 3, 3,50, 4, a L. 5,50 il paio.

Calze per Signora filo Scozia colori solidi disegni alta novità da cent. 75 L. 1, 1,25, 150, 2, a L. 5 il paio.

Calze fatte a mano per uomo colori garantiti a L. 4, 4,50, 5,50 1[2] dozzena.

Calze per Bambini di qualunque grandezza e qualità a prezzi di tutta convenienza.

Guanti di filo tanto per uomo che per Signora da 1 a 7 bottoni da L. 1. a L. 2,25.

Cravatte alla novità da cent. 90, a L. 2 l' una.

Colli e Polsi per uomo e ragazzi, modello assoluta novità a L. 1,75, 2, 3, 4, 5, 7, 8,50, la mezza dozzena.

Camicie da Uomo bianche e colorate da L. 3,50 4,50 5. 5,50 a L. 8 l'una e più.

Tovagliato di Lombardia filato a mano da cent. 60, 70, 80, a L. 1.

Tovaglie di lino e Fiandra di qualunque grandezza, qualità e prezzo.

Tende a Ghipur da L. 7,50, 8 9, 10, 15, a L. 25 il paio.

Tendine di qualunque altezza e disegno da cent. 30, 50, 60, a L. 1.

Maglie di lana, in seta, filo scozia, cotone tanto da uomo, donna e ragazzo, prezzi limitatissimi.

Pedane e Tappeti tessuti e stampati di qualunque grandezza e prezzi.

Cheviot Stoffa Inglese per uomo alta metri 1,40 tutta lana da L. 3, 4, 4,50 5 a L. 8.

Saglia (Brüm) disegno alla novità da L 1,75 a L. 2 e 2,25 il metro.

VARIATE QUALITÀ

Madapolam filo ritorto m. 36, a L. 20, 21. 23, a L. 30 la pezza.

Brillantine, Fustagni, Piquet con e senza pelo da L. 0,80, 0,90, 1, 1,25, 1,50, 2,50, a L. 3 il metro.

Camicie Flanella egregiamente confezionate da L. 7, 8, 9, a 10.

Completo assortimento in **Camicie** per Signora di tela e di cotone liscie e ricamate **Mutande, Sottane, Accappatoi** e **Copribusti**, **Corpetti** ed altri articoli inerenti, in ogni prezzo grandezza e qualità.

CORREDI DA SPOSA da L. 300, 500, 800, 1000, 1200, 1500, 5000 *e più*

Sempre pronto da confezionarsi su misura entro un termine fissato — Al magazzino saranno ostensibili le note specificate di ogni articolo di cui sono composti i sunnominati Corredi.

N. B. La Ditta riceve in consegna pezze di tela Madapolam, Schiting, Mussole ecc., per eseguire qualunque lavorazione in Corredi, e ciò per comodo e vantaggio di tutte le famiglie.

REGALO — Chiunque acquisterà merce per il valore di **L. 50** avrà in premio mezza dozzena di fazzoletti di tela con bordi. Per **L. 100,** numero 6 paia Calzettini fatti a mano. Per **L. 200,** un Servizio da tavola damascato per 6 persone.

Il Negozio è sito in Via Farini N. 14 lett. B. C. vis a vis a Piazza Cavour – Bologna